

nella sua inchiesta e, in caso affermativo, quali iniziative, nell'ambito della propria competenza, abbia in animo di intraprendere affinché sia posto fine al denunciato spreco di risorse finanziarie. (3-01054)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CAPITELLI, SPINI, GRIGNAFFINI e INNOCENTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

ci viene segnalato che molti docenti nominati in diversi paesi come supplenti annuali a tempo determinato da parte dei consolati o delle ambasciate italiane per svolgere attività di insegnamento nelle attività educative e nelle scuole italiane all'estero, dal mese di ottobre 2001, non percepiscono alcuna mensilità di retribuzione —:

per quali motivi si sia determinata una così grave inadempienza e se siano in atto iniziative volte ad eliminarla.

(5-01002)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

ogni anno si dichiarano le zone di mare pulito o meno e si assegnano le cosiddette « bandierine »;

alla Sicilia non viene mai concessa alcuna « bandierina », nonostante goda di un mare pulito;

sarebbe opportuno fare chiarezza circa le modalità attraverso le quali si stilano classifiche di balneabilità, anche per fugare ogni sospetto in ordine a eventuali iniziative fraudolente tese a indiriz-

zare le masse turistiche sempre verso i soliti lidi, in particolare a danno della Sicilia —:

quali iniziative intenda adottare per garantire modalità di rilevazione della balneabilità fondate su criteri univoci, trasparenti e al di sopra di ogni sospetto.

(4-03153)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

X Commissione:

VERNETTI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 52 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, al comma 54 istituisce presso il Ministero delle attività produttive un Fondo per l'informatizzazione delle piccole e medie imprese commerciali allo scopo di favorire l'adeguamento alle nuove tecnologie della rete distributiva anche mediante l'acquisto di nuove apparecchiature polifunzionali collegabili ad internet;

la dotazione del Fondo è stata fissata in 15 milioni di euro per l'anno 2002;

è competenza del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze stabilire le modalità ed i criteri di accesso al Fondo da parte delle piccole e medie imprese commerciali mediante decreto —:

se il Ministro ritenga prossima l'emanazione del suddetto provvedimento e se, in ogni caso, esistano già delle indicazioni sulle modalità e sui criteri di accesso e di gestione del Fondo per l'informatizzazione delle piccole e medie imprese commerciali.

(5-00998)

Interrogazione a risposta in Commissione:

FISTAROL e VERNETTI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica n. 128 del 1959, dell'articolo 27, comma 2, modificato dall'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 624 del 1996, stabilisce per i « periti geotecnici minerari », in materia di « direzione lavori in miniere e cave », un limite legale di numero 15 addetti per turno a fronte di 300 operai. Inoltre, il medesimo decreto del Presidente della Repubblica, all'articolo 27, commi 3 e 4, consente la « direzione lavori » a coloro che detengano un diploma in discipline tecniche industriali, previa frequenza e superamento di appositi corsi;

una realtà operativa di cava o miniera, di media dimensione, include invece da 30 a 40 addetti e pertanto con la vigente normativa viene ad escludersi di fatto il « perito geotecnico minerario », unica vera competente figura professionale proveniente — a tutt'oggi — da un corso di studio statale realmente specifico;

in relazione al corso di studi accennato, e a quanto oggetto d'esame per il conseguimento del diploma di maturità e abilitazione alla libera professione, è richiesto al perito minerario, fra le altre materie, la conoscenza degli esplosivi, delle caratteristiche geologiche del sottosuolo e dal 1987 anche la geotecnica —:

se si ritenga recepitibile un'istanza d'innalzamento del numero legale — specificamente in materia di « direzione lavori in miniere e cave » — per la figura del « perito geotecnico minerario » ad almeno 50 addetti nei turni più numerosi, o ritenga più opportuno non apportare alcuna modifica alla vigente normativa decretando così di fatto l'estinzione di tale professione;

se ad avviso del Ministro il fine ultimo da perseguirsi debba essere la sicurezza di tutti i lavoratori del settore, in

una situazione in cui un corso di poche ore e relativo esame è sufficiente per formare un tecnico, magari proveniente da altri indirizzi professionali, abilitato alla « direzione lavori » di qualsiasi miniera o cava, anche in sotterraneo e con impiego di esplosivo;

se non ritenga che sia il caso — considerato che il mondo del lavoro oggi-giorno richiede un maggior numero di tecnici effettivamente competenti — di migliorare il livello di preparazione specialistica di tutte le figure professionali tecnico-industriali mediante l'inclusione di relativi specifici strumenti formativi negli insegnamenti curricolari;

se non intenda pertanto, il Ministro interrogato, che sia il caso, in ragione del descritto scenario — di promuovere maggiormente in Italia la specializzazione industriale « mineraria », anche e soprattutto considerando che le necessarie relative competenze sono, al momento, possedute unicamente dai « periti geotecnici minerari »;

se non ritenga, infine, plausibile — in ragione di quanto in premessa — adottare iniziative normative volte a integrare l'articolo 16 del regio decreto n. 275 del 1929, consentendo ai periti minerari anche la progettazione, la direzione ed il collaudo delle opere attinenti la sistemazione del territorio, gli scavi con o senza esplosivo, le attività estrattive di miniere o cave nonché le discariche. (5-00994)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

già il Centro documentazione e studi Cassinati ha esposto al Ministro il problema dei beni archeologici sottratti alla